



*Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*  
*Servizio Comunicazione politica e Risoluzione di conflitti di interesse*

CIRCOLARE N. 1/09/COM

*Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*  
 AOO\_AGCOM  
 REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
 Prot. n. 0039788, 20/05/2009



agcom 000026850100

- A tutti i Comitati regionali per le comunicazioni  
 LORO SEDI

e per conoscenza  
 - Segretariato generale  
 - Ufficio di Gabinetto

SEDE

**OGGETTO: Elezioni europee ed amministrative del 6 e 7 giugno 2009 – Divieto di propaganda elettorale sulle emittenti radiotelevisive in ambito locale – Silenzio elettorale.**

Com'è noto, la disciplina in materia di divieto di propaganda elettorale è regolata in via generale dall'articolo 9 della legge n. 212 del 1956 e, per quanto riguarda l'emittenza radiotelevisiva, dall'articolo 9-bis del D.L. 807/1984 convertito nella legge 4 febbraio 1985, n. 10.

Secondo tali disposizioni "Nel giorno precedente ed in quelli stabiliti per le elezioni sono vietati i comizi, le riunioni di propaganda elettorale diretta o indiretta, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, la nuova affissione di stampati, giornali murali o altri e manifesti di propaganda".

Relativamente alle elezioni previste per il 6 e 7 giugno p.v., la legge 25 marzo 2009, n. 26 - di conversione del decreto legge 27 gennaio 2009, n. 3, la quale reca "Le disposizioni urgenti per lo svolgimento nell'anno 2009 delle consultazioni elettorali e referendarie", stabilisce all'articolo 1 la

disciplina per il contemporaneo svolgimento delle elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia e delle elezioni amministrative per l'anno 2009.

In particolare, l'articolo 1, primo comma, lettera b) prevede che *“ai fini del computo dei termini dei procedimenti elettorali si considera giorno della votazione quello della domenica”*.

Pertanto, considerato che, per effetto di tale disposizione normativa, per giorno di votazione s'intende quello di domenica 7 giugno 2009, ne consegue che il termine di chiusura delle attività di propaganda elettorale, e, quindi, l'inizio del c.d. silenzio elettorale, coincide con la mezzanotte di venerdì 5 giugno p.v.

Tale indicazione, che compare sul sito del Ministero dell'Interno ([www.interno.it](http://www.interno.it)), è stata recepita dalle disposizioni regolamentari attuative della legge 22 febbraio 2000, n. 28 relative alle elezioni europee ed amministrative, e cioè rispettivamente dalla delibera n. 57/09/CSP del 16 aprile 2009 (articolo 3, comma 7) e la delibera n. 59/09/CSP del 22 aprile 2009 (articolo 2, comma 7), laddove è previsto che *“Le trasmissioni di cui al presente articolo – comunicazione politica – sono sospese dalla mezzanotte dell'ultimo giorno precedente le votazioni”*.

Analoghe disposizioni sono previste nelle delibere adottate dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, ed in particolare dalla deliberazione del 15 maggio 2009, integrata in data 21 maggio 2009, relativa alle elezioni europee (articolo 3, settimo comma) e dalla deliberazione del 22 aprile 2009 (articolo 3, nono comma), relativa alle elezioni amministrative.

Roma, 20 maggio 2009

  
Il Direttore  
Laura Aria